

## **Consiglio comunale del 28 settembre 2017**

### **Appello**

GRANDINI Mauro	presente
BATANI Lorena	presente
COLLINELLI Andrea	presente
GOLFARELLI Tony	presente
LACCHINI Paola	presente
LEONI Aida	assente
VALENTINI Daniele	presente
MAESTRI Piero	presente
MONTI Enrico	presente
RIGHI Simonpietro	assente
RINALDINI Elisa	presente
SPAZZOLI Mirko	presente
BASCIANI Valerio	presente
FABBRI Agnese	assente
TEDALDI Mauro	presente
ANCONELLI Paolo	presente
LIVERANI Paolo	presente

### **Gli Assessori**

BONETTI Adriano	presente
BEDEI Elisa	presente
GARAVINI Milena	presente
PEPERONI Gian Matteo	presente
PIGNATARI Sara	assente

### **PRESIDENTE**

Nomino come scrutatori Mirko Spazzoli, Elisa Rinaldini, Valerio Basciani

**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: “ Comunicazioni del presidente. “**

Ho appena ricevuto da Enrico Monti, capogruppo Forlimpopoli Impegno comune, una mozione dal titolo : “Ipermercato Bennet, centro commerciali Le Fornaci - richiesta approfondimenti su cambio proprietà . “

Chiedo alla Segretaria di metterlo agli atti e domani mattina di protocollarlo.

**Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: “ Approvazione verbali seduta precedente”**

Siamo chiamati ad approvare i verbali della seduta del 20 settembre, dal n. 43 al n. 46:

Favorevoli?

13 favorevoli

Contrari?

Nessuno

Astenuti?

1 astenuto Basciani

**Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: “ Approvazione bilancio consolidato 2016”**

Con questa delibera noi assolviamo a un obbligo di legge, l'articolo 11bis, del D.lgs 118/11 prevede che i Comuni redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, questa operazione dobbiamo farla entro il 30 settembre, e quindi siamo perfettamente in tempo.

L'argomento è stato discusso in commissione consiliare del 25 settembre.

Do la parola al sindaco per eventuali aggiunte e aggiornamenti.

**SINDACO**

Aggiungo due parole soltanto a quello che ha detto il presidente , questo è un documento che da pochissimi anni stiamo preparando, perché il governo utilizza questo strumento del bilancio consolidato per tenere sotto controllo quello che è l'effettivo movimento della spesa pubblica.

E' rimasto il risultato molto evidente, dal momento in cui si è iniziato ad analizzare le società partecipate, che il pubblico si muove attraverso delle azioni proprie e attraverso delle azioni delle partecipate.

Andando ad accorpare per le quote di partecipazione i patrimoni o i movimenti finanziari di tutte queste società controllate, si ha l'effettivo ammontare di quello che è la incidenza della operazione della azione pubblica sui servizi ai cittadini.

Dico questo perché non è che noi andiamo a fare un bilancio consolidato in tutto e per tutto, con tutte le società partecipate, ma andiamo a prendere in esame e a mettere dentro le quote patrimoniali, o di movimentazione finanziaria di tutte quelle società su cui noi abbiamo un'azione diretta, un'incidenza ,che vuole dire che o gli affidiamo

dei servizi, o comunque, come nel caso di quelle società che sono dentro Livia Tellus e di cui noi abbiamo il controllo, ma non rapporti diretti, comunque con il nostro voto e con i nostri indirizzi, andiamo a governare.

Noi non abbiamo ancora, come ho detto in commissione, una reale ricaduta di utilità dallo strumento, nel senso che sono dati accorpati, che difficilmente riusciamo ad utilizzare per fare della programmazione, e altrettanto difficilmente riusciamo ad elaborare per fare delle valutazioni.

Noi ci basiamo molto spesso, per come siamo abituati, diversamente dalle aziende, utilizziamo molto spesso il rendiconto normale del nostro bilancio, il più delle volte siamo abituati a lavorare sul nostro bilancio, neanche a livello patrimoniale, ma solo a livello di conto economico.

La speranza, ma forse anche nel legislatore, spero, sia quella di offrire uno strumento che sia più agile e capibile, nella logica dei servizi pubblici.

Al momento è un adempimento, come ha detto il presidente, molto tecnico, fatto dal ragioniere, che mette insieme quei pezzi di bilancio, di alcune società, neanche tutte le partecipate, ma solo quelle su cui noi abbiamo un potere in qualche modo, e che ci da questi numeri, probabilmente anche più incomprensibili ai più.

Anche io, su due o tre voci, vi devo dire onestamente, che non so interpretarle, per il semplice fatto che non sono a conoscenza di quelli che sono i bilanci originari, sto parlando di Ente Fiera, sto parlando di alcuni bilanci di alcune aziende che sono qui dentro.

Di fatto in questo momento, lo prendiamo come un atto meramente contabile, formale, nella speranza che possa servire veramente al governo centrale a capire un po' meglio l'andamento dell'Italia, e non a capire soltanto le cose negative, ma a capire anche il positivo, visto che con queste aziende, che in qualche maniera governiamo, diamo delle risposte ai cittadini.

#### **PRESIDENTE**

Ringrazio il sindaco, qualcuno vuole intervenire? A questo punto passiamo ai voti:

Favorevoli

10 favorevoli

Contrari ?

2 contrari

Astenuti?

2 astenuti

#### **Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: "Scissione parziale e asimmetrica della società ATR - Società consortile a.r.l a favore della società Livia Tellus Romagna Holding Spa"**

Siamo chiamati appunto ad approvare la scissione di ATR in due parti, la parte

forlivese confluisce in Forlì Mobilità Integrata, che fa parte del gruppo Livia Tellus Romagna Holding Spa.

L'argomento è stato discusso in commissione consiliare, l'assessore Peperoni ha dato parecchie delucidazioni.

Do la parola a l'assessore, appunto, se vuole aggiungere qualcos'altro.

### **PEPERONI**

Grazie presidente.

Riassumo velocemente, come sta questa operazione: dunque, nel 2014, quindi sono passati già un po' di anni, fu presa la decisione di fare una prima scissione di ATR, di scorporare da ATR la parte relativa al trasporto pubblico.

Praticamente serviva per realizzare una cosiddetta "agenzia leggera" che avesse come compiti solamente la programmazione del servizio, facesse da stazione di appalto, in visione della gara europea che dovrà rimettere in gioco la gestione del servizio di trasporto pubblico locale, e ovviamente gestisse poi il contratto, controllasse quindi che il contratto fosse eseguito secondo tutte quante le clausole dal gestore, ricordiamoci che il gestore è Start Romagna, i pagamenti e quant'altro.

Questa agenzia leggera, è stata poi fusa con le agenzie leggere create allo stesso modo dalle altre province, quindi abbiamo avuto Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

Questa fusione ha dato origine a AMR Agenzia Mobilità Romagnola, che è entrata in funzione il 1.1.2017.

Essendo stata fatta a suo tempo una scissione, vuole dire che è rimasto un pezzo, un ramo di azienda di ATR che continua ad essere di proprietà dei Comuni, secondo le quote di proprietà che erano antecedenti, secondo le quote questa è rimasta la medesima, non c'è stata variazione.

Cosa è rimasto in questo ramo d'azienda? Sono rimasti i servizi collaterali al trasporto pubblico locale, che sono di due tipi sostanzialmente: la gestione della sosta pubblica a pagamento, e il servizio di trasporto scolastico, in più la proprietà della rete.

Non so, per fare un paragone, Unica Reti è proprietaria delle reti che afferiscono ad esempio alla distribuzione dell'acqua e del gas, ovvero i tubi, insomma, tanto per esser un pochettino più pratico nella descrizione.

ATR è proprietaria di che cosa, dunque? Delle pensiline, delle paline di segnalazione delle fermate, e dei depositi, dove praticamente vengono depositati gli autobus.

Sono tutti cespiti che sono vincolati, e che vengono messi a disposizione del servizio, non possono essere utilizzati per altre cose.

Questo è quello che è rimasto dentro ATR in questo momento.

Noi sappiamo bene, viviamo da sempre questo dualismo della nostra provincia, per cui in questo caso, anche in questo caso si è deciso di gestire in due modi differenti le quote afferenti ai Comuni del forlivese, e le quote afferenti ai Comuni del cesenate.

Quindi la scissione che andiamo ad approvare, che andiamo a fare stasera è essenzialmente questo, ovvero il cesenate si terrà la sua quota di ATR, che per quello che so io, rimane al momento dello stesso nome, e quindi si gestirà la sua quota dei suoi Comuni di sosta, trasporto scolastico, rete, mentre i Comuni del forlivese, daranno le proprie quote, che vengono commutate in azioni che hanno un nome

specifico, che sono azioni correlate TPL, le andrà ad afferire a Livia Tellus che le darà in gestione FMI, Forlì Mobilità Integrata, quindi FMI farà una serie di servizi, dalle manutenzioni, tanto per intenderci se c'è da riparare una pensilina, sarà FMI che interviene, se c'è da fare manutenzione a un deposito, sarà sempre lei, le righe gialle, dove vedete "sosta autobus" sono sempre di competenza di FMI.

Questo essenzialmente è lo schema di questa scissione, se ci sono domande, sono a disposizione.

### **PRESIDENTE**

Grazie Peperoni, prego

### **BASCIANI**

Grazie presidente. Buonasera a tutti

Non entriamo nello specifico, perché abbiamo cercato di farlo, cercato è il termine giusto secondo noi, un po' in commissione, un po' perché è un argomento denso di tecnicismi che sicuramente non vale la pena sviscerare in un Consiglio comunale, però la nostra dichiarazione di voto serve semplicemente a rilevare ciò che secondo noi ci corre l'obbligo di rilevare, e cioè che tristemente da quando il Comune di Forlimpopoli, e quindi questo Consiglio comunale è entrato nell'orbita di Livia Tellus governance holding, alle volte più che un Consiglio comunale sembra un Consiglio di amministrazione.

Si parla di azioni, suddivisioni, dividendi, scorpori, gestioni finanziarie, artifici contabili, e poi escono fuori questi provvedimenti che sicuramente seguono una logica superiore, che non si decide qui, e che porteranno, questo noi lo diciamo da tempo e nessuno ce lo toglie dalla testa, porteranno le decisioni che contano lontano dai cittadini e dai loro rappresentanti diretti, perché, anche questo si diceva in commissione, dopo tutto quello che ha spiegato l'assessore, molto probabilmente noi ci troveremo con la gestione del TPL, del trasporto pubblico locale, che sarà più un affare della Unione, piuttosto che un qualcosa di gestibile direttamente da qua, e poi vedremo, come si diceva in commissione, che fine farà la linea di trasporto pubblico artusiano, e consimili.

Questo per dire che francamente come opinione del gruppo Movimento 5 Stelle, a noi questo tipo non di soluzione, ma questo tipo di politica non ci piace, perché non è possibile, è assolutamente, per usare un termine tecnico, non è intelligibile, ora al di là del fatto che qui sono presenti poche persone, io mi metto nei panni di qualcuno che volesse ascoltare in streaming, o andarsi a rivedere la registrazione, "Fammi vedere che cosa hanno deciso al Consiglio comunale della mia città ieri sera" non è intelligibile, quando noi andiamo a parlare ai cittadini di agenzie che da pubbliche diventano private, ma non completamente, e poi la parte privata diventa una Spa, però partecipata, che poi fa parte di Livia Tellus, ma Livia Tellus attenzione, perché Livia Tellus gestisce soltanto la parte finanziaria, e non entra nel merito di...

Io ho provato, a parte il fatto che penso che fanno fatica anche gli amministratori a seguire tutti i meccanismi, ma voi provate a spiegare a un qualsiasi vostro conoscente o elettore, a spiegare queste cose qua, provate a spiegare che cosa avete votato questa

sera in Consiglio comunale.

Ora, io capisco che ci si trovi di fronte alla inevitabilità, non tanto di scelte, perché non si tratta di fare una scelta, sono scelte obbligate, sono logiche superiori rispetto alle quali giustamente non è che arriva il sindaco di Forlimpopoli, piuttosto che di Galeata o di chissà dove a dire “ A me non sta bene”, è ovvio che sono meccanismi che ormai sono stati messi in moto, vanno avanti, e andranno avanti.

Quello che ci preme sottolineare, da un certo punto di vista, sul quale vogliamo lanciare un allarme, è : non facciamo in modo che questi meccanismi vadano a stritolare quello che è il normale rapporto tra un cittadino e i suoi rappresentanti, perché se un domani il numero, la dislocazione, il tenore delle corse di trasporto pubblico, vengono decise chissà dove, che a malapena lo sa il sindaco, che si trova a votare in un consesso con altri 15 sindaci, che magari giustamente dicono: “ A me della rete tua artusiana, me ne può fregare zero”, parlo della rete artusiana, ma non è solo quello il problema, torniamo sempre al solito discorso della Unione, poi questi cittadini che risposte gli diamo?

Quindi, ribadisco si tratta ancora una volta di un provvedimento che viene in aula per proseguire un discorso iniziato e deciso in tutta altra sede, sul quale noi sinceramente non possiamo che astenerci su tutta la linea. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Basciani, Peperoni, vuoi aggiungere qualcosa?

#### **PEPERONI**

Solo per chiarezza, ho capito benissimo la motivazione di Basciani, per carità, solo per fare un attimo di chiarezza, quindi una virgola.

La programmazione della rete artusiana, delle corse, del tipo di servizio, spetta alla agenzia di mobilità romagnola, quindi abbiamo adesso una agenzia di Area Vasta, che gestisce tutta la Romagna, quindi vedila in positivo o in peggiorativo, quindi addirittura diciamo che in questo senso qui, ci sono solo alcuni rappresentanti dei Comuni del nostro forlivese, che possono andare a decidere alcune cose, poi ovviamente ogni Comune troverà un interlocutore su una agenzia che ora si trova a Ravenna e che è comunque si sta organizzando, perché è nata da poco, mentre FMI la vedremo fare i lavori manutentivi, c'era anche qui il consigliere Toni che me ne parlava stasera, aveva bisogno della segnalazione, di un cartello mancante, aveva chiamato come pensava lui, ATR e in realtà sono intervenuti quelli di FMI, quindi già adesso sono partiti in questa sostituzione.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Peperoni, Rinaldini, prego.

#### **RINALDINI**

Noi voteremo favorevolmente al punto, soprattutto perché la nostra visione è differente, da quella del collega Basciani, sicuramente per altri motivi.

Sicuramente le preoccupazioni espresse dal collega, ce le siamo poste, ma sarebbe

come un piangersi addosso o pensare di non poter fare qualcosa che ormai non è più possibile per il Comune, ne abbiamo parlato tante volte del fatto che il Comune deve garantire dei servizi e siamo consapevoli del fatto che questi servizi il Comune non li possa garantire, ci affidiamo quindi a delle società che hanno dentro dei tecnici, delle persone esperte, che possono dare un servizio e una programmazione unitaria, anzi il cittadino dovrebbe essere contento del fatto che non c'è solo una visione del Comune di Forlimpopoli, ma una visione legata alla Romagna, parliamo tanto di turismo, parliamo di imprese, di collegamenti, e i trasporti non ne devono fare parte?

I trasporti ne devono fare parte, ma anche per la vita comune, perché ormai si sa, il lavoro non è attaccato a casa, non è per forza così vicino, quindi avere una programmazione dall'alto che prevede collegamenti ovunque la vedo positiva, non solo nella Unione comunale di Forlì, ma anche in territori come Ravenna, come Rimini, come Cesena.

Oltre tutto votiamo la scissione di una società come ha spiegato l'assessore, che non ha poi questa utilità, è bene che questa parte passi a Livia Tellus e non dimentichiamo che in Livia Tellus ci sono dei nostri rappresentanti, io mi sento rappresentata dai soci del nostro Comune, dal sindaco che è dentro Livia Tellus, che vota e che in commissione, durante i nostri incontri, ci dice in maniera chiara i vari problemi, oltre in Livia Tellus siamo rappresentati anche in tutti gli altri organi della società, quindi il nostro voto sarà sicuramente favorevole, nonostante monitoriamo comunque le esigenze del nostro Comune.

### **PRESIDENTE**

Grazie Elisa Rinaldini.

Do la parola al sindaco, visto che lo hai citato.

### **SINDACO**

Non è che debba dire molto anche in questo caso, ma ne approfitto, mi perdonerete, spero.

Ne approfitto perché purtroppo vi rendete conto anche voi che spesso gli argomenti dei Consigli comunali sono degli argomenti tecnici, talmente tecnici che anche quelli che ci lavorano, parlo dalla parte politica, spero che i tecnici del Comune ci capiscano, hanno delle difficoltà, io in primo luogo.

Parto un po' da lontano, io sono entrato in questa sala nel '96 se non sbaglio e ho sempre visto per una buona parte, direi fino al 2010, fino a quando ci è cominciato a essere movimento, faccio anche nomi e cognomi, movimento dei grillini e movimento di Renzi, che sono specchiati per certi aspetti, come intuizione di rivoluzione nella gestione della cosa pubblica.

Fino a quella data lì, si partecipava a delle aziende inverosimili, che le partecipazioni c'erano anche allora, ma la partecipazione era " Sì aderiamo " poi paradossalmente non c'erano né gli strumenti, né la voglia, né gli strumenti per andare a dire la propria in quelle situazioni.

Vi faccio dei nomi: Sapro, tutti conoscono Sapro, io non ho mai visto riunioni dei soci di Sapro, dove si andava a discutere di orientamenti e scelte politiche, era come una

azienda privata in cui il direttore, o il presidente facevano quel cavolo che gli pareva, con la unica consapevolezza che tanto era pubblica, e abbiamo visto che fine ha fatto, Ma ce ne sono altre, ci sono anche delle partecipate regionali, parliamo di Lepida, Lepida sfida chiunque a trovare più del 5% dei sindaci .. tutti i Comuni della regione aderiscono.. più del 5% dei sindaci della Emilia Romagna che sanno quali sono i piani di investimento di Lepida.

Allora, questo era un modo di partecipare che portava lontano, che spendeva dei soldi pubblici, vorrei terminare anche con Hera, aggiungo anche Hera nell'elenco, visto che Hera abbiamo tutti avuto mal di pancia per la incapacità di penetrare nei loro schemi, nei loro bilanci, nei loro modi di fare i calcoli, lo sa bene Gianmatteo, che ha passato dei giorni interi a capire come si facevano i calcoli del volgare pattume di casa.

Ecco, perché dico questo? Perché Livia Tellus in realtà è tutto quello che è successo negli ultimi anni, anche se in realtà macchinoso, ci dovrebbe portare ad avere maggiore consapevolezza, rispetto a queste partecipazioni, non a caso il punto che abbiamo votato prima, si prendono in considerazione per il consolidato, e lo dice chiaramente il testo legislativo, tutte quelle aziende su cui il Comune non solo fa servizi, non solo si prende dei dividendi, ma in cui Comune è obbligato a dare delle indicazioni per il funzionamento degli obiettivi, io spero che questa cosa vada in porto, perché Livia Tellus ha 15 sindaci che si incontrano almeno una volta al mese, e quando ci sono dei casotti che ben sappiamo, anche più spesso, ha un coordinamento soci di cui purtroppo sono presidente, dico purtroppo perché non avevo bisogno di mettere del tempo anche lì, e questo la dice lunga sulla vicinanza di questi strumenti, poi sono macchinosi, sono numerici, sono aziendalistici, hai ragione Valerio, ed è anche difficile capire tutte queste cose qui, però sono anche cose che abbiamo voluto, le abbiamo volute nel momento in cui, anche voi, avete voluto vedere chiaro nelle aziende a partecipazione pubblica che cosa succedeva.

Penso che lo abbiamo voluto tutti, perché eravamo stanchi di non capirci niente, e quindi ci tocca fare il sacrificio di capire un bilancio di capire come va il patrimonio, di capire che se Hera ha dei guadagni incredibili, però da qualche parte nascosto c'è anche un patrimonio molto basso, e soprattutto c'è un indebitamento occulto, ecco questo qui, dovremmo guardarlo con questa ottica qui, perché siamo anche arrivati a creare, e spero che vada veramente bene, una azienda che si chiama Alea, che ha proprio l'obiettivo, non tanto quello di raccogliere i rifiuti, diciamo così, sì c'è quello, c'è il desiderio di vedere abbassare anche un po' i costi, ma per me e per molti, c'è il desiderio di dimostrare che si può con consapevolezza gestire un servizio pubblico andando fino negli ultimi dettagli di consapevolezza di quel denaro pubblico, questo è un riappropriarsi un po' della politica locale, io lo vedo così perlomeno, è un riprendere in mano ciò che per troppi anni abbiamo delegato alle lobbies, ai partiti un po' nebulosi, e lo abbiamo delegato, tanto anche la classe politica pensava sotto sotto "Se i soldi sono gestiti male, si aumenteranno le bollette dei cittadini" io questa cosa vorrei proprio tornare indietro, ma mi sembra che in questa sala abbiamo un po' tutti questo desiderio, per cui vediamo un po', non tanto il punto all'Ordine del Giorno, io sono uscito, ma questi strumenti vediamo come una potenzialità per noi e per impostare anche i lavori dei prossimi anni.

Noi, l'ultima cosa che dico, stiamo attraversando sicuramente un periodo di revisione, di questi sistemi pubblici e della Pubblica Amministrazione, che io spero finisca presto, spero che chi viene dopo di me abbia molte più chiarezze, perché questo è stato un periodo in cui ci siamo massacrati tutti a cercare di capire cosa stava succedendo, da chi è al governo, di qualsiasi colore, a chi è alla opposizione di qualsiasi colore, in queste sale di questi Comuni.

Perché se i giochi sono chiari, a livello alto, noi qui ci arrangiamo a capire con tutta la nostra volontà e meglio che possiamo, e mi sembra che questo sia anche questo un dato che sta alla base di tutto il tempo che mettiamo ad amministrare il nostro paese. Non ho parlato di ATR, ma mi ha sollecitato così Valerio.

### **PRESIDENTE**

Ringrazio il sindaco e a questo punto passiamo ai voti:

Favorevoli

10 favorevoli

Contrari ?

2 contrari

Astenuti?

2 astenuti

### **Immediata eseguibilità:**

Favorevoli

10 favorevoli

Contrari ?

2 contrari

Astenuti?

2 astenuti

### **Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: "Revisione straordinaria delle partecipazioni straordinarie, ai sensi art.24, D.lgs 19.8.16, n. 175: ricognizione partecipazioni e individuazione operazione di razionalizzazione."**

Noi siamo chiamati.. qui si tratta di una ricognizione delle società partecipate, abbiamo una scadenza che è il 30 di settembre, un adeguamento alla legge che dicevo prima il D.lgs 175, sostanzialmente da questa ricognizione, ciò che cambia è solamente una cosa importante, la liquidazione di Casa Artusi, la consortile a.r.l., e con questa operazione noi andiamo a mettere in liquidazione Casa Artusi, e entro fine anno saremo chiamati a trasformare questa società, probabilmente in una società in

Fondazione.

L'argomento è stato discusso in commissione consiliare, il 25 settembre, e il sindaco ne ha parlato ampiamente, do di nuovo la parola al sindaco per vedere se ha qualche altra cosa da aggiungere.

### **SINDACO**

Non penso di dover aggiungere altro, in effetti è una pura elencazione di tutte le partecipate dirette e indirette che abbiamo, vedete negli elenchi che confermiamo tutte le dirette, confermiamo addirittura AMR che non dovremmo neanche confermare, perché è stata fondata dopo la legge, e non aveva per cui questo obbligo, confermiamo tutte le indirette, che vengono confermate attraverso Livia Tellus, prendiamo dentro anche la trasformazione di ATR, che abbiamo appena votato, e poi come ha detto il presidente, c'è anche questa evoluzione di Casa Artusi.

Unica cosa che aggiungo, Casa Artusi viene liquidata perché non raggiunge la soglia dei massimali, le soglie stabilite dalla Madia, che sono fatturato che è troppo basso, che è meno di 1 milione di euro, che sono il rapporto dipendenti- amministratori, anche se gli amministratori non prendono cachet, comunque non ci sono le condizioni per mantenerla viva, nella forma consortile, quindi come ha detto il presidente avremo un anno per fare una Fondazione, i soci saremo sempre noi e la Fondazione Cassa di Risparmio, la Fondazione ha forse anche qualche strumento in più, rispetto al consorzio, deve comunque sempre rispettare finalità pubbliche, quindi da un certo punto di vista è anche più tutelante e ha qualche possibilità in più di poter incidere sul progetto di Città Artusiana.

Quello che volevo rilanciare, ma poi ne discuteremo molto anche nelle commissioni, è che questa è una occasione d'oro, c'è tempo un anno, ma vorremo farlo molto prima, perché abbiamo bisogno di lavorare, anche oggi ero a Bologna per delle iniziative di produzione che si faranno sia in America del Nord, che in America del Sud, e non possiamo permetterci che Casa Artusi, come entità rimanga ferma per troppo tempo.

Il rilancio è in commissione, sfruttiamo appieno questa possibilità che ci viene data, la Madia sarà stata una tegola in testa, ma almeno prendiamola dal punto buono, ragioniamo sopra Casa Artusi aveva delle criticità che non andavano a genio anche a me che in qualche modo la ho creata insieme ad altri, e cerchiamo veramente di focalizzare quello che ci aspettiamo da Casa Artusi per metterlo negli obiettivi della Fondazione: cosa deve essere Casa Artusi per Forlimpopoli, che relazione deve avere Casa Artusi con la città di Forlimpopoli, in modo da rifondarla, in un certo senso.

### **PRESIDENTE**

Ringrazio il sindaco e passo ai voti:

Favorevoli

10 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

4 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli

10 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

4 astenuti

**Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: “Mozione sulle modalità applicative al divieto alle sale gioco e sale scommesse, alla nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, L.R 5/2013, come modificato da art. 48 L.R. 18/16. Mappatura dei luoghi sensibili - presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle”**

Il regolamento prevede che le mozioni siano corredate da pareri a norma dell'art. 49, D.lgs 267/2000, ma in questo caso non ci sono pareri, perché si tratta di un mero atto di indirizzo.

**GARAVINI**

Io aggiungo alcune informazioni, alcuni commenti, più dal punto di vista “ tecnico”, tra virgolette, poi ovviamente il Consiglio e i gruppi consiliari, ovviamente sono, rispetto a questa proposta, sono sovrani e quindi decideranno.

Sicuramente il problema della ludopatia, è un problema, una vera e propria piaga sociale, e bene ha fatto la Regione ad affrontarla in maniera così decisa, mi viene da dire, con la legge che ha proposto.

E' una legge che è stata approvata a giugno di quest'anno la legge a cui fa riferimento la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle di Forlimpopoli, ed è una legge che ha dei compiti e delle tempistiche piuttosto precise e individuate.

Cosa prevede molto sinteticamente? Prevede oltre che il recepimento di questa legge, prevede il fatto che ci siano delle distanze minime per l'esercizio delle sale da gioco, sale scommesse, e la nuova installazione per il gioco d'azzardo, che sono a 500 metri a una serie di luoghi cosiddetti sensibili, come istituti di culto, gli impianti sportivi gli istituti scolastici ed altri.

Questa parte, lo abbiamo già detto nell'ultimo Consiglio comunale è stata recepita all'interno della ultima variante di RUE, che il Consiglio comunale ha approvato nell'ultima seduta.

Quindi, da questo punto di vista che era l'unica cosa che rispetto alla legge poteva recepire, quindi questo è un adempimento già svolto.

Poi la amministrazione, entro una tempistica individuata in 6 mesi dalla applicazione della legge sul BUR, deve svolgere una sorta di mappatura che è poi l'oggetto della mozione, in cui individuare appunto la presenza di tutti i luoghi, le cosiddette sale gioco e comunque dove sono installati dei dispositivi per scommesse elettroniche e via dicendo, e entro i 6 mesi successivi, adottare una serie di provvedimenti.

Questa è una attività che quindi la amministrazione ha ben presente, è una attività su cui si sta lavorando secondo un'ottica un po' più vasta, che non è quella strettamente comunale ma è una ottica di Unione, perché le disposizioni di questa legge, impongono che si tenga conto non solo delle sale gioco che sono presenti sul territorio comunale, ma anche di quelle che ci sono nel territorio limitrofo, e oltretutto che le amministrazioni prendano delle decisioni, rispetto alla chiusura o meno dei luoghi cosiddetti incongrui, che sono piuttosto impegnativi e quindi è importante che ci sia un atteggiamento e un comportamento che siano il più possibile condivisi.

Da questo punto di vista, la prossima settimana, il 3 ottobre, ci sarà un primo incontro tecnico, formato dai tecnici comunali che seguono la questione, e sono tutti i tecnici dei Comuni della Unione Forlivese, più il Comune di Cesena, per cercare di adottare dei provvedimenti quindi condivisi.

Questo per dire sinteticamente che la amministrazione ha ben presente quelli che sono i compiti, e che si è già attivata, in parte già recepita, e che si sta attivando per cercare di portarli a termine, quindi come dire, come si fa... io solo posso dire che noi siamo in linea con quello che questa mozione chiede, e siamo da questo punto di vista sulla stessa lunghezza d'onda.

Una cosa aggiungo, rispetto solo a.. anche qui una nota tecnica, più tecnica, poi ripeto, nel merito i gruppi decideranno, la mozione all'ultimo punto prevede di avvalersi se fosse necessario, di associazioni di volontariato presenti sul territorio, da questo punto di vista, sottolineo che la mappatura, l'attività che si deve svolgere, è una attività di tipo istituzionale prettamente tecnica, che richiede non solo una serie di competenze e conoscenze, ma ricoprire determinati ruoli e funzioni che sono propri di dipendenti comunali, o comunque incaricati.

Faccio un esempio, è necessario fare una serie di sopralluoghi fisici all'interno dei locali e di prendere, di fare mappature, foto, prendere misure, verificare la presenza e le caratteristiche tecniche, cosa che solamente un funzionario pubblico può svolgere in piena legittimità, quindi per esempio la polizia municipale, per fare un esempio concreto, che ha legittimità di poter entrare e svolgere queste attività.

Quindi, questo ultimo punto lo ritengo più che altro impraticabile nei fatti, rispetto alle attività che si devono seguire, per il resto, come dicevo, la amministrazione è in linea con quanto richiesto.

### **PRESIDENTE**

Io ringrazio Milena Garavini per i chiarimenti.

### **BASCIANI**

E quindi passerà in Consiglio la mappatura, o rimane come atto di Giunta?

### **GARAVINI**

Dal punto di vista tecnico non lo so, ma se non passerà in Consiglio passerà in commissione, non ho approfondito questo aspetto, comunque immagino di sì, perché è un risultato che impone delle limitazioni al territorio e quindi all'esercizio di determinate attività, quindi probabilmente..

### **BASCIANI**

Quindi come presa d'atto immagino che debba essere approvata dal Consiglio, ce la aspettiamo entro un paio di mesi, perché se sono 6 mesi da giugno.

### **GARAVINI**

Noi stiamo facendo le corse per arrivare nei tempi, poi speriamo di farcela.

### **MONTI**

Grazie presidente.

In realtà ha già detto tutto l'assessore Garavini, quello che tengo a precisare è che ringrazio, nella figura de l'assessore Garavini, che ha seguito da vicino nello scorso Consiglio comunale la proposta di variazione RUE, in cui, come ha ben spiegato l'assessore questa legge veniva già recepita, e che quindi l'intenzione del gruppo di maggioranza è chiara.

Riguardo la mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle di Forlimpopoli, aggiungo solo questo: diciamo che sicuramente dal punto di vista appunto meramente pratico, come ha spiegato l'assessore trovo difficile coinvolgere le associazioni nella mappatura certamente è fondamentale che le associazioni del territorio; faccio un esempio su tutti, una associazione come Libera che fin da subito si è battuta contro il gioco d'azzardo patologico, possa contribuire in un contorno, fatto appunto da serate informative, piuttosto che da sensibilizzazione, ecc, anche perché di fatto io credo che, adesso facendo mente locale, una botta molto rapida di conti, con queste distanze, parlando del centro storico di Forlimpopoli credo che riusciremo a liberarci di diversi esercizi scomodi, diciamo così.

Il gruppo di maggioranza non si può che trovare che a favore di questa mozione e di questa idea, volevo rimarcare anche, ringraziando il lavoro svolto durante la stesura di questa legge regionale che è stato fatto in maniera molto proficua, molto intelligente dai gruppi della assemblea regionale del PD, del Movimento 5 Stelle, che hanno lavorato in maniera intelligente, in maniera dinamica, affrontando una discussione sensata, nelle commissioni e mi fa piacere che questa legge sia stata votata in questa maniera, e con questa larga maggioranza.

Io ritengo che come atto di indirizzo non possa che essere condiviso, per quanto riguarda il gruppo di maggioranza, mi auguro che possa essere condiviso dall'intero Consiglio comunale.

Giusto una domanda: volevo sapere se in merito a questo discorso di questa ultima frase, non so se secondo voi è opportuno lasciarla così o modificare.

**BASCIANI**

Comunque c'è scritto “se fosse necessario, nella eventualità” quindi lascia ampia discrezionalità all'organo esecutivo assolutamente.

Fondamentalmente, se vogliamo, lo abbiamo detto tutti, è una mozione perché si avvicinava di più al senso, ma forse se vogliamo chiamarlo, più un sollecito o quanto meno una rassicurazione sui tempi, essendo i 6 mesi vicini alla scadenza.

**GARAVINI**

Una nota sui tempi, ci siamo già attivati e stiamo facendo le corse, se poi arriveremo proprio a dicembre, non lo so, magari a gennaio o febbraio, ma i lavori sono già partiti, perché effettivamente, approvando la legge a giugno, poi non ricordo quando è stata pubblicata, mettiamo per la fine di giugno, ci ricade in mezzo tutto il periodo estivo, diciamo che da questo punto di vista non è stato molto strategico, per quanto riguarda i Comuni che sono sempre molto stretti nelle risorse, però comunque arriveremo il più possibile nei tempi.

**PRESIDENTE**

Grazie, qualcun altro vuole intervenire? Passiamo ai voti:

Favorevoli

14 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Sono le 21:30, dichiaro chiuso il Consiglio comunale.